

mercoledì 13 maggio 2015 . CRONACA . Pagina 17

L'INIZIATIVA. Il movimento fondato a Roma nel 1943 domani in città

«Rinascita Cristiana» si incontra al Paolo VI

Luciano Costa

L'appuntamento aperto da monsignor Delpero Seguiranno gli interventi di Valtolina e di Sorge

E' in programma domani al Centro Pastorale Paolo VI l'incontro regionale di «Rinascita Cristiana», il movimento fondato a Roma nel 1943 per portare il fermento evangelico nelle classi sociali «di buona cultura e di sufficienza economica» e attualmente diffuso in molti paesi del mondo dove cerca di promuovere ovunque, secondo l'indicazione che Papa Paolo VI rivolse a loro nell'udienza del 2 maggio 1964, «il senso vivo e profondo della Chiesa, maturato nel Concilio Vaticano II». In occasione dell'Anno Montiniano i partecipanti all'incontro avranno l'occasione di fare il punto del loro impegno e di approfondire la conoscenza del grande Papa bresciano, che la Chiesa ha proclamato Beato il 19 ottobre 2014.

Sulla scia di una tradizione consolidata il movimento, mescolando opportunamente tempi di preghiera e momenti di approfondimento che relatori qualificati proporranno, misurerà il suo «essere Chiesa» ragionando sulla priorità dovuta all'impegno formativo, sulla speciale attenzione per i gruppi di preghiera e di riflessione sul Vangelo e sulla libertà di interpretazione dell'essere movimento da parte delle nuove generazioni.

L'INCONTRO, che sarà aperto dall'assistente ecclesiastico monsignor Claudio Delpero, proseguirà con l'intervento di Annamaria Valtolina, consigliere nazionale di Rinascita Cristiana a cui seguiranno la relazione di padre Bartolomeo Sorge su «Paolo VI: suggestioni profetiche e orientamenti per l'oggi», l'intervento di don Angelo Maffei, presidente dell'Istituto Paolo VI, sulla «formazione familiare di Giovanni Battista Montini» e «i ricordi personali» dell'avvocato Fausto Montini. Nel pomeriggio l'incontro si concluderà a Concesio con la visita alla casa natale del Beato Paolo VI e alla collezione d'arte contemporanea attigua all'Istituto dedicato alla memoria del grande Papa bresciano.

La realtà e l'attualità di Rinascita Cristiana sono riassunte da monsignor Claudio Delpero, assistente ecclesiastico regionale del movimento, nel fatto che «non c'è nome più cristiano di "renatus", che per noi significa rinascere a vita nuova». Una proposta che riguarda da vicino anche i giovani benché spesso questi sembrano seguire altre strade. «I giovani oggi non sanno più da che parte andare, perché sono bombardati da troppe proposte. Se riusciamo - dice Delpero - a fermarli e a farli riflettere sul significato delle proposte che facciamo, forse abbiamo qualche probabilità di convincerli della bontà in esse contenute».

Ma come si colloca Rinascita Cristiana in una Chiesa nella quale Papa Francesco dice che non servono etichette per testimoniare Cristo? «A titolo personale, - spiega Delpero - immagino una formula che condensi la proposta di Rinascita Cristiana sul tipo dell'Ora et labora di scuola benedettina. Però, stento a trovarla».

Per monsignor Delpero oggi le proposte associative nella Chiesa non mancano ma non è detto che questo sia necessariamente un segno di vitalità: «Quand'ero piccolo - osserva - , c'era solo l'Azione Cattolica; poi tutte le nostre associazioni sono andate in crisi, e non si nota una ripresa globale, nonostante le svariate proposte attuali».

Non è casuale la scelta di Brescia per l'incontro regionale. «L'incontro vuole offrire spazio alla conoscenza e all'approfondimento del pensiero e dell'opera di Paolo VI. I luoghi scelti parlano di lui,

il resto ciascuno lo cercherà nel corso della giornata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA